

VERBALE ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI ALL'O.R.G.P. del 17/06/2011

Oggi, il giorno diciassette del mese di giugno 2011, alle ore 14:00, nella sala all'uopo disposta presso il Pacific Hotel Fortino, Strada del Fortino 52 – Torino, si svolge l'assemblea degli Iscritti all'Ordine Regionale dei Geologi del Piemonte convocata con avviso ORGP del 03/06/11 per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) APC 2008-10: quadro regolamentare, esiti del triennio sperimentale. Valutazioni conclusive ed azioni conseguenti: posizioni a confronto.
- 2) Aggiornamento sui lavori delle Commissioni.
- 3) Varie ed eventuali

Alle 14.30 constatata la presenza delle maggioranze dei Consiglieri e degli iscritti di cui al foglio firma allegato al presente verbale, verificato che ad ognuno dei quali è stato consegnato fascicolo con copie degli atti che formeranno oggetto di analisi, il Presidente dott. geol. V. Silvano Cremasco dà inizio ai lavori.

Verbalizza il Segretario dell'Ordine dott. geol. Claudia Borgarello.

1) APC 2008-10: quadro regolamentare, esiti del triennio sperimentale. Valutazioni conclusive ed azioni conseguenti: posizioni a confronto.

Il Presidente riassume l'iter che ha condotto all'introduzione dell'obbligo di Aggiornamento Professionale Continuo per i Geologi: dal primo Regolamento APC emanato dal CNG con delibera n. 128 del 12/12/2007, che inquadra il triennio 2008-2010 come periodo di aggiornamento sperimentale, sino al regolamento in vigore dal 01/01/2010 licenziato dal CNG con delibera n. 68 del 24 marzo 2010. Ai fini del punto in discussione rilevano in particolare l'art. 8 (Sanzioni), l'art. 9 (Decorrenza), l'art. 10 (Norma transitoria); ne dà perciò lettura evidenziando le modifiche intervenute nei testi citati.

Sottolinea che l'Ordine del Piemonte ha eccepito senza esito in più occasioni, anche formali, sulla sostenibilità del meccanismo sanzionatorio di cui all'art. 8, ed in particolare sulla sua applicazione nel triennio sperimentale (rif. nota ORGP prot. 131/OO.RR. - CNG/09 del 21 luglio 2009).

Evidenzia che l'inosservanza dell'obbligo formativo configura certamente una presunzione di mancanza nell'esercizio della professione, come tale astrattamente sanzionabile ma solo previa attenta valutazione da operare caso per caso nell'osservanza dei principi fondamentali di cui all'art. 40 del Codice Deontologico. Tale approccio procedurale, necessariamente individuale, non è però di fatto percorribile dato il numero di inottemperanti risultante dall'esame delle dichiarazioni ad oggi pervenute.

Illustra quindi le diverse proposte inerenti la gestione ex art 8 del triennio sperimentale APC 2008/10, e riferisce sugli esiti della Conferenza dei Presidenti degli OO.RR. svoltasi a Bologna il 18/02/2011 e alla conseguente decisione dell'ORGP, congiuntamente agli Ordini di Lombardia, Marche, Sardegna, Trentino AA, Umbria e Valle d'Aosta, di dissociarsi da tale organismo e di non riconoscerne le determinazioni.

Il Presidente dà quindi lettura della **delibera n. 30/11** dell'ORGP con la quale, a seguito della verifica dei crediti acquisiti dagli iscritti all'Ordine Regionale dei Geologi del Piemonte durante il periodo sperimentale 2008/2010 dell'Aggiornamento Professionale Continuo, il Consiglio ha in particolare deciso:

- di ritenere non applicabile al periodo di aggiornamento sperimentale 2008/2010 il disposto di cui all'art. 8 del vigente Regolamento, salvo diverso pronunciamento da parte del Consiglio Nazionale Geologi;
- che i crediti mancanti nel triennio sperimentale vengano recuperati, in aggiunta al monte crediti regolamentare, nel corso del periodo 2011-2013 e che l'eventuale mancato recupero del debito formativo 2008/10, costituirà aggravante ai fini della gradualità delle sanzioni da applicare in sede di valutazione del triennio che si concluderà il 31/12/2013.

Il Presidente illustra poi la **Circolare del Consiglio Nazionale Geologi n.337** "Regolamento Professionale Continuo – Percorso di recupero – Errata corrige" del 18/05/2011, che introduce la possibilità, in via straordinaria, di recupero del debito formativo a carico degli iscritti che non abbiano assolto l'obbligo APC previsto per il triennio 2008-2010 entro il termine del 31/12/2010. Tale percorso prevede la possibilità di recuperare i crediti mancanti entro 18 mesi a far data dal 1/06/2011 nei seguenti modi:

- a) all'iscritto che non abbia conseguito alcun credito nel triennio 2008-2010 è comunicata una nota di diffida, ed è contestualmente riconosciuta la facoltà di recuperare i crediti mancanti entro 18 mesi a far data dal 1/06/2011;
- b) all'iscritto che nel triennio 2008-2010 abbia conseguito un numero di crediti compreso tra 1 e 49 è riconosciuta la facoltà di recuperare i crediti mancanti entro 18 mesi a far data dal 1/06/2011;

Qualora alla scadenza dei 18 mesi l'iscritto di cui ai punti a) e b) non abbia assolto l'obbligo dell'APC relativo al triennio 2008-2010, gli OO.RR. commineranno nelle forme previste la sanzione della sospensione, nel rispetto delle previsioni dell'art.14 della legge 616/1966 e dell'art.40 delle norme Deontologiche.

Il Presidente riferisce quindi che il Consiglio dell'Ordine, chiamato a valutare il contrasto tra gli atti sopra richiamati, ha concluso che la Delibera ORGP n. 30/11, non ponendosi in rapporto di gerarchia rispetto alla Circolare CNG n. 337/11, bensì in rapporto di competenza, sia per materia, sia territoriale, deriva una interpretazione rispettosa del tenore letterale del Regolamento APC in vigore e conforme alle attribuzioni di cui alle leggi ed ai regolamenti a tale data vigenti.

Le modifiche regolamentari introdotte dal CNG mancano infatti della preventiva approvazione da parte degli OO.RR. richiesta all'art. 9, comma 2 del vigente Regolamento APC; l'adozione dei provvedimenti disciplinari rientra tra le attribuzioni di cui all'art. 9, L. 112/1963, riservate agli OO.RR. ai sensi dell'art. 4, comma 1 della legge 339/1990 istitutiva degli OO.RR.; la predeterminazione della sanzione della sospensione per gli iscritti totalmente o parzialmente inadempienti alla scadenza del 1/12/2012, lede inoltre l'autonomia degli OO.RR. in punto di graduazione ed intensità della sanzione alla fattispecie del caso concreto, in contrasto con quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento APC, dall'art. 14 della legge 616/1966 e dall'art. 40 del Codice Deontologico.

Osservato quanto sopra il Consiglio dell'Ordine, con **Delibera n. 51/11**, ha deciso di confermare il percorso già delineato con Delibera ORGP n. 30/2011 e di sottoporre la Circolare CNG n. 337/11 e la Delibera ORGP n. 30/11 alla valutazione dell'assemblea degli iscritti, dando altresì mandato al Presidente nell'esaminare tutte le opzioni da contrapporre al documento in oggetto, in accordo con gli altri 6 Presidenti di Ordini Regionali che hanno deciso di revocare l'adesione alla Conferenza dei Presidenti.

Terminata la disamina della situazione, si apre la discussione sulle azioni portate avanti dal ORGP e sulle conseguenti valutazioni. Si sviluppa un dibattito sui vari scenari possibili alla luce delle delibere sopra esposte. In particolare, vengono formulate numerose domande che riguardano sia il triennio sperimentale appena conclusosi che il nuovo triennio effettivo 2011-2013.

D: E' realistico pensare che il CNG sia pronto ad un'azione forzata per l'applicabilità delle sanzioni alla luce delle insistenti voci secondo cui la UE premerebbe per l'abolizione degli ordini professionali in Italia?

R: Le voci sull'abolizione degli ordini professionali non sono sufficientemente veritiere per essere prese in considerazione per cui non è un argomento che, al momento, interessa sia il CNG che gli OO.RR. Inoltre è in atto una riforma delle professioni il cui testo non è ancora definitivo per cui tali considerazioni sono premature. E' possibile che il CNG decida di imporre l'obbligo della sanzione ma non è pensabile come soluzione finale poiché non gli è ne data facoltà dalla legge.

D: E' possibile chiedere di spostare i crediti in eccesso al triennio successivo?

R: E' già stato fatto ma la risposta è sempre stata negativa. L'attuale regolamento non lo prevede e c'è una forte opposizione da parte di altri OORR. La delibera n. 30/11 dell'ORGP rinnova questa richiesta.

D: C'è il rischio che la situazione di conflitto non si risolva e che il CNG decida autonomamente di comminare le sanzioni agli iscritti?

R: No, solo gli OO.RR. possono comminare le sanzioni. Attualmente le possibilità sono rappresentate dall'arrivo ad una posizione di mediazione tra il CNG e gli OO.RR non allineati oppure dall'impugnazione da parte del CNG della delibera n. 30/11 dell'ORGP e della successiva delibera n. 51/11 davanti agli uffici competenti. Sempre in via teorica, in extremis si potrebbe arrivare al commissariamento dell'ORGP.

D: E' opinione che prima di pensare alle sanzioni sarebbe necessario che il CNG e gli OO.RR. valutassero la possibilità di sviluppare un numero sufficiente di corsi gratuiti per raggiungere almeno i 50 crediti previsti. Inoltre sarebbe necessario controllare se le autocertificazioni arrivate sono veritiere.

R: E' un'utopia pensare che i corsi per il raggiungimento dei 50 crediti siano tutti gratuiti in quanto ogni OO.RR. deve mantenere in attivo il bilancio nonché le quote di iscrizione ad una cifra ragionevole. Le autocertificazioni sono regolamentate a norma di legge per cui se è stato dichiarato il falso le azioni giudiziarie saranno conseguenti.

D: E' possibile prevedere delle forme di insegnamento a distanza nonché di tipo on line tramite l'area riservata del sito?

R: Attualmente i problemi sono di ordine pratico/logistico e manca ancora una verifica sull'effettiva applicabilità della soluzione. Inoltre i corsi on line potrebbero avere una qualità scadente.

D: E' opinione che l'APC venga visto come un elemento di valorizzazione nella partecipazione a bandi pubblici

R: Si condivide il pensiero e la circolare n. 30/11 dell'ORGP riprende già questo argomento.

D: Se le modifiche al regolamento APC devono essere approvate prima da tutti gli OORR e, al momento, non c'è accordo su questo argomento, quando è pensabile una modifica al regolamento?

R: Si sta lavorando per fare in modo che si possa giungere ad una modifica del regolamento ma i tempi non sono quantificabili.

D: E' opinione di molti colleghi che l'obbligatorietà dell'APC sia nata per creare un mercato a favore dei soggetti erogatori della formazione. In molti casi vengono dati crediti a corsi non attinenti alla professione mentre un soggetto formatore che si fa riconoscere un compenso deve garantire uno standard qualitativo su cui la commissione nazionale APC dovrebbe vigilare.

R: il Consiglio non può che essere d'accordo con questa visione. Il riferimento per l'attribuzione dei crediti è stabilito dal regolamento. Gli OORR non hanno potere decisionale in proposito. L'ORGP è convinto che ogni ordine dovrebbe validarsi i propri eventi a livello regionale.

D: Come mai non sono stati resi i noti i risultati della sperimentazione sull'APC per intavolare un confronto nazionale?

R: Sino ad oggi gli altri OO.RR. non hanno manifestato la volontà di farlo. E' prevedibile che se ne occupi la Commissione nazionale

D: E' possibile trasmettere agli altri iscritti quello che è stato discusso nell'assemblea in quanto molti di loro potrebbero non aver recepito la posizione di contrapposizione tra l'ORGP e il CNG che andrebbe illustrata meglio.

R: Citando l'approvazione dell'assemblea è intenzione del Consiglio inviare a tutti gli scritti un resoconto degli argomenti discussi.

Al termine della discussione, il Presidente chiede all'assemblea di esprimersi per alzata di mano in merito alla linea adottata dall'ORGP relativamente al triennio sperimentale APC 2008-10: i presenti approvano all'unanimità.

2) Aggiornamento sui lavori delle Commissioni.

Il Consigliere Trossero fa il punto sull'aggiornamento dei quaderni relativi alle NTC mentre il Consigliere Deriu aggiorna sulle linee guida sui pozzi per acqua che sono in fase di approntamento e sulla bozza della

nuova legge urbanistica che sostituirà la 56/77 su cui la commissione interna dell'ordine sta già lavorando e le cui osservazioni ufficiali saranno esposte quando ci sarà la proposta del disegno di legge.

3) Varie ed eventuali

Avendo esaurito gli argomenti in discussione all'o.d.g., la seduta viene tolta alle ore 17.30.

Allegato al presente verbale: foglio firme dei partecipanti.

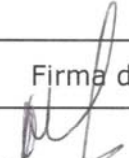
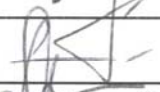



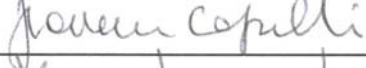
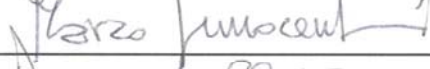







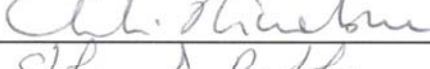
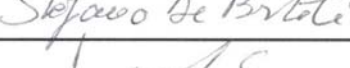


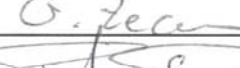






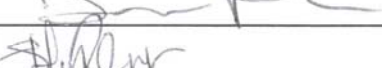

Il Segretario
Dr.ssa Geol. Claudia BORGARELLO

Il Presidente
Dott. Geol. Vittorio Silvano CREMASCO

Come annunciato, la riunione prosegue quindi con l'intervento a margine del dott. geol. Edoardo Rabajoli, membro del Comitato di Indirizzo Generale dell'EPAP, che relaziona sull'attività della cassa di previdenza categoriale e risponde alle domande degli astanti.

ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI DEL PIEMONTE
VIA A. PEYRON, 13 - 10143 TORINO

ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI
Torino, 17 giugno 2011

COGNOME	Nome	Firma di presenza
EUSEBIO	ATTILIO	
STRIPPOU	STEFANO	
AMMENTINO	TIBIANO	
ACCAYTO	SECONDO	
AMBROSO	SILVIA	
CAPULLI	GIOVANNI	
INNOCENTI	MARCO	
PLATADE	DUCCIO IVO	
BARILLA'	PAOLO	
BRUNO	GUIDO	
SENU	FELICITA	
TROIANO	DONATO	
FONTANA	GREGORIO	
COLONBO	ITALO	
RICCABONE	AUDIO	
DE BORTOLI	STEFANO	
ROLO	SERGIO	
TROSSERO	MASSIMO	
ZACCONE	GIANPIERO	
PIOVESANA	FABIO	
LO GIUDICE	GIUSEPPE	
FERRERO	LORENTO	
ALZATE	MARTA	
LABARUTA	ANDREA	
ARION J	LUCA	
FAULE	DARIO	
MURGEVE	STEFANO DANIELE	
STRINGA	ILARIA	